



Cari Colleghi,

come è nostra abitudine vi informiamo delle problematiche che si stanno affrontando in questo periodo:

- il primo problema in ordine cronologico è quello relativo alle **precarie condizioni della Segreteria Studenti di lettere**, ma in ogni caso anche le altre Segreterie hanno problemi analoghi, seppure con dimensioni diverse. In tale contesto la nostra O.S., insieme a CGIL e CISL, ha tenuto conto dell'esperienza maturata nel 2001 dalle RSU per affrontare in modo appropriato i nuovi problemi. Come primo passo è stato deciso di realizzare un tavolo di contrattazione ad hoc per individuare, in base alle varie esigenze, un orario di lavoro e una organizzazione delle attività che possano soddisfare i colleghi e gli utenti. Intanto e fino all'individuazione di un nuovo fabbisogno di personale, oggi insufficiente, si è stabilito con i lavoratori di non andare oltre il normale orario di servizio, nonostante ciò comporti il rischio di disagi nelle turnazioni di apertura pomeridiana. E' urgente un radicale intervento a favore di queste realtà che nel loro complesso sono state ulteriormente penalizzate dalle recenti norme di legge: si pensi alla proliferazione dei corsi di laurea all'interno di ogni facoltà e alla trasformazione in crediti degli esami sostenuti dagli studenti. Al di là degli elementi emersi nella riunione, la nostra O.S. si aspetta da una Amm.ne attenta ai mutamenti tecnologici la presentazione di un progetto di miglioramento che vada, come sta avvenendo in tutta Europa, in direzione di una corretta applicazione delle nuove tecnologie che permettono di ottimizzare il rapporto con gli utenti. Pertanto in questo senso riteniamo fondamentale che chi ha la responsabilità di sviluppare il progetto informatico che coinvolge le attività delle Segreterie Studenti debba acquisire una prassi di collaborazione con i lavoratori coinvolgendo uno o più delegati di questo settore.

- Il secondo problema affrontato è stato quello dei rapporti fra **Azienda Ospedaliera Universitaria, Università e Regione**, discussi in un incontro a 360 gradi fra Università, AOU, RSU e OO.SS. La nostra O.S. ha dato indicazioni sui metodi per valutare una innovazione aziendalistica che ci preoccupa molto ma, volenti o nolenti, c'è e per la quale occorre cautela nelle applicazioni, ossia non eccedere nella privatizzazione sia dal punto di vista delle attività che da quello dei controlli sul personale. In tale contesto abbiamo evidenziato che il nostro concetto di privatizzazione si ferma a una organizzazione del lavoro ragionata che possa portare a una crescita di competenze che deriva dalla utilizzazione della formazione interna ed esterna (obbligatoria e permanente), considerandola il motore del funzionamento della Pubblica Amministrazione. Allo stesso tempo, in una fase di forte cambiamento, si è chiesto ai vertici dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di fornirci informazioni circa il loro indirizzo sull'organizzazione del lavoro allo scopo di individuare le carenze del personale e i servizi strategici, utili a tutti in vista della contrattazione decentrata.

- Il terzo problema che abbiamo affrontato all'interno della nostra O.S. è quello dei ticket/buoni pasto ed è risultato che l'Ateneo di Bologna è riuscito a rendere spendibile tale buono anche presso le COOP. A tale proposito intendiamo invitare alla soluzione di questo punto anche le altre OO.SS. e le RSU allo scopo di chiedere all'Amm.ne l'aumento del Ticket e di esigere dalla Società appaltatrice la convenzione con la COOP come quella già operativa a Bologna.

Inoltre questo è un periodo di Congressi dove sono emerse preoccupazioni per l'attuale situazione riguardo a precariato, privatizzazioni e situazioni di sottorganico che indeboliscono automaticamente la Pubblica Amministrazione e di conseguenza riducono il potere contrattuale dei lavoratori che assistono, sempre più impotenti, alla caduta del potere di acquisto delle retribuzioni. In merito nei nostri Congressi è stata ribadita l'importanza della detassazione degli incrementi stipendiali relativi ai rinnovi contrattuali, ovvero al recupero del cosiddetto "fiscal drag".

In relazione alle numerose richieste di informazione relative ai tempi previsti per gli aumenti stipendiali e gli arretrati del CCNL, biennio economico 2004 – 2005, è doveroso precisare che i tempi di valutazione della Corte dei Conti non sono tassativi perché il comma 7 dell'art. 48 del D. L.vo 165/2001 stabilisce che: *"in ogni caso la procedura di certificazione deve concludersi entro quaranta giorni dall'ipotesi di accordo, decorsi i quali il Presidente dell'ARAN ha mandato di sottoscrivere definitivamente il contratto collettivo, salvo che non si renda necessaria la riapertura delle trattative ai sensi del comma 6"*. Chiaramente i 40 gg si contano a partire dal giorno di protocollo dell'atto presso l'ente ricevente. Chi vuole approfondire questo punto può prendere visione degli articoli 47 e 48, del D. L.vo 165/2001. In ogni caso il termine dell'iter illustrato viene individuato dalla firma finale apposta dall'ARAN e solo dopo quest'ultima firma sarà possibile ottenere in tempi brevi gli incrementi stipendiali e gli arretrati.

**Concludiamo Augurando fin da ora un
SERENO 08 Marzo a tutte le colleghe**

Il Direttivo UIL PA di Ateneo

Firenze, 07-03-2006